



OSSERVATORIO PERMANENTE SULLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA  
ORGANO DI CONSULENZA DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE SICILIANA

---

COLLANA DIRETTA DA CHERIF BASSIOUNI E GIOVANNI TINEBRA

S. ALEO - R. ALFONSO - M. BUSACCA - A. CENTONZE  
E. LANZA - A. LAUDATI - C. NEGRI - G. PINTO - F. SCAVONE  
M. A. SCUDERI - V. SERPOTTA - G. TINEBRA

# IL TRAFFICO INTERNAZIONALE DI PERSONE

A CURA DI  
GIOVANNI TINEBRA E ALESSANDRO CENTONZE

2

---

MILANO - DOTT. A. GIUFFRÈ EDITORE - 2004

## INDICE

INTRODUZIONE ( <i>M. Cherif Bassiouni</i> ) . . . . .	<i>pag.</i> XI
---	-------------------

### Parte Prima

#### IL TRAFFICO INTERNAZIONALE DI PERSONE: LE QUESTIONI SUL TAPPETO

*Giovanni Tinebra e Alessandro Centonze*

#### IL TRAFFICO INTERNAZIONALE DI PERSONE ED IL CONTROLLO DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA: UNA PRIMA DELIMITAZIONE DEL CAMPO D'INDAGINE

1. L'esplosione del fenomeno migratorio dell'ultimo decennio . . . . .	3
2. La "cifra oscura" rappresentata dai flussi migratori illegali e la presenza delle organizzazioni criminali transnazionali . . . . .	9
3. Le drammatiche proporzioni di un fenomeno criminale transnazionale e globalizzato . . . . .	15
4. Il controllo dell'immigrazione illegale da parte di organizzazioni transnazionali ed il problema della "criminalità indotta" . . . . .	19
5. L'evoluzione dell'azione di contrasto normativo all'immigrazione illegale nel nostro Paese . . . . .	27
6. Gli sviluppi attuali dell'azione di contrasto normativo all'immigrazione illegale nel nostro Paese . . . . .	34
7. L'attualità normativa: l'entrata in vigore della legge 11 agosto 2003 n. 228 . . . . .	40

*Giovanni Pinto*

#### I DATI STATISTICI SULLE PRINCIPALI ROTTE ITALIANE DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA

1. L'importanza della rotta mediterranea nella valutazione dei dati riguardanti i flussi migratori clandestini . . . . .	45
2. I principali itinerari degli immigrati clandestini: dal nord-Africa verso la Sicilia . . . . .	47
3. La rotta che porta dallo Sri Lanka in Sicilia ed in Calabria attraverso il canale di Suez . . . . .	48

	<i>pag.</i>
4. La rotta che porta dalla Turchia alla Calabria . . . . .	49
5. La rotta che porta dall'Albania alla Puglia . . . . .	49
6. La rotta che porta dalla Grecia alle coste adriatiche. . . . .	50
7. La rotta che porta dall'Europa centro orientale e dall'Asia all'Italia attraverso il confine italo-sloveno . . . . .	50
8. La situazione ai confini con la Francia, la Svizzera e l'Austria. . . . .	51
9. L'uso di documenti falsi . . . . .	53
10. I respingimenti alla frontiera dei cittadini stranieri. . . . .	53
11. Il fenomeno degli <i>overstayers</i> . . . . .	54

*Antonio Laudati*

### L'INDIVIDUAZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

1. La tratta di esseri umani . . . . .	57
2. Gli strumenti di cooperazione internazionale. . . . .	60
3. La cooperazione all'interno dell'Unione Europea. . . . .	63
4. Il contrasto al fenomeno in Italia . . . . .	67
5. Conclusioni . . . . .	70

*Mario Busacca e Vincenzo Serpotta*

### GLI SBARCHI DI IMMIGRATI CLANDESTINI E LA GESTIONE DELLE EMERGENZE PROCESSUALI

1. Caratteristiche del fenomeno dell'immigrazione illegale "via mare" . . . . .	73
2. I riflessi organizzativi nell'Ufficio di Procura ed il problema della direzione e del coordinamento delle attività di indagine . . . . .	75
3. L'arresto in flagranza di reato. Gli interrogatori degli immigrati clandestini . . . . .	78
4. Il contributo dell'attività d' <i>intelligence</i> e delle polizie di taluni Paesi europei . . . . .	83
5. La valutazione della prova testimoniale e della chiamata in correità nei processi a carico dei membri dell'equipaggio . . . . .	86
6. La gestione e la demolizione delle imbarcazioni utilizzate per il trasporto e lo sbarco degli immigrati clandestini. Una possibile soluzione. . . . .	90

*Fabio Scavone*

### LA TRATTA DI PERSONE E LO SFRUTTAMENTO SESSUALE DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA

1. Considerazioni preliminari. . . . .	93
2. Le dimensioni della tratta e dello sfruttamento sessuale dell'immigrazione clandestina . . . . .	97
3. Il mercato dello sfruttamento sessuale dell'immigrazione clandestina . . . . .	101

	<i>pag.</i>
4. La tratta di persone per finalità di sfruttamento sessuale dell'immigrato clandestino . . . . .	106
5. Il problema della prostituzione forzata . . . . .	108
6. L'introduzione delle nuove norme in materia di tratta di persone: la legge 11 agosto 2003 n. 228 . . . . .	112

*Roberto Alfonso*

### IL COORDINAMENTO NAZIONALE DELLE INDAGINI PER IL TRAFFICO DI ESSERI UMANI

1. Il quadro normativo interno di riferimento . . . . .	117
a) L'art. 12 legge 30 dicembre 1986 n. 943 . . . . .	118
b) L'art. 3 D.L. 30 dicembre 1989 n. 416, convertito, con modificazioni, nella legge 28 febbraio 1990 n. 39 . . . . .	120
c) L'art. 12 D.Lgs. 25 luglio 1998 n. 286. Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero . . . . .	121
d) L'art. 12 D.Lgs. n. 286/98 nella formulazione vigente . . . . .	122
2. Le fattispecie incriminatrici delle condotte illecite riconducibili al traffico di esseri umani. . . . .	126
3. Le tecniche di indagine per l'accertamento dei delitti relativi all'immigrazione clandestina e al traffico di esseri umani . . . . .	126
4. L'uso dei collaboratori della giustizia . . . . .	130
5. Il coordinamento delle indagini . . . . .	131
a) Il collegamento investigativo . . . . .	134
b) L'attività di coordinamento svolta dal Procuratore nazionale antimafia . . . . .	135
c) L'attività di coordinamento svolta dal Procuratore generale della Repubblica presso la Corte di Appello. . . . .	136
6. La legge 11 agosto 2003 n. 228: una riforma a metà per le misure contro la tratta delle persone. . . . .	139

### Parte Seconda

### IL TRAFFICO INTERNAZIONALE DI PERSONE: GLI STRUMENTI DI CONTRASTO

*Giovanni Tinebra e Alessandro Centonze*

### I FLUSSI MIGRATORI CLANDESTINI ED IL TRAFFICO INTERNAZIONALE DI PERSONE

1. Le questioni terminologiche e definitorie collegate al traffico internazionale di persone . . . . .	149
--	-----

	<i>pag.</i>
2. La differenziazione tipologica tra la tratta di persone ed il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina . . . . .	153
3. Il controllo illecito dei flussi migratori clandestini . . . . .	156
4. Il traffico internazionale di persone come sistema criminale . . . . .	160
5. Il mercato illecito del traffico internazionale di persone . . . . .	164
6. Il traffico internazionale di persone nella prospettiva del contrasto all'immigrazione clandestina . . . . .	167
7. L'immissione nel mercato criminale degli immigrati clandestini . . . . .	171
8. Conclusioni . . . . .	177

*Enrico Lanza*

### LA TUTELA PENALE CONTRO IL FAVOREGGIAMENTO DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA

1. Inquadramento della problematica . . . . .	185
2. Il delitto di favoreggiamento dell'ingresso clandestino novellato dalla legge Bossi-Fini . . . . .	188
<i>a)</i> Le modifiche nella descrizione dell'illecito . . . . .	188
<i>b)</i> L'ampliamento dei casi punibili e l'incremento della pena pecuniaria . . . . .	192
3. L'esimente delle attività di soccorso e assistenza umanitaria . . . . .	195
4. Le circostanze dei delitti di favoreggiamento della clandestinità . . . . .	196
5. Il favoreggiamento della permanenza irregolare . . . . .	202
<i>a)</i> In particolare, la distinzione col fatto dell'impiego di lavoratori clandestini . . . . .	202
<i>b)</i> L'ambito di rilevanza dell'agevolazione della permanenza illegale . . . . .	205
6. Gli strumenti processuali previsti nell'art. 12 t.u. . . . .	207
7. Conclusioni . . . . .	210

*Carlo Negri*

### LA TUTELA PENALE CONTRO LA TRATTA DI PERSONE

1. Premessa . . . . .	215
2. Definizione di tratta di persone . . . . .	216
3. I vigenti strumenti di repressione penale. . . . .	218
4. La riduzione in schiavitù nella previgente fattispecie di reato . . . . .	218
5. La tratta, il commercio, l'alienazione e l'acquisto di schiavi nelle previgenti fattispecie di reato . . . . .	227
6. Destinazione della nave alla tratta (art. 1153 cod. nav.) con le aggravanti previste per il comandante della nave e per gli ufficiali (art. 1152 cod. nav.) . . . . .	229
7. Prostituzione minorile (art. 600- <i>bis</i> c.p.) . . . . .	230
8. Sequestro di persona (artt. 605 e 630 c.p.) . . . . .	232
9. Associazione a delinquere semplice (art. 416 c.p.) e di tipo mafioso (art. 416- <i>bis</i> c.p.) . . . . .	233
10. Le misure contro la tratta di persone . . . . .	235
11. E se la Corte Costituzionale avesse ragione? . . . . .	241

*Maria Alessia Scuderi*

LA COOPERAZIONE EUROPEA E LA REALIZZAZIONE  
DI UNO SPAZIO GIURIDICO COMUNE

	<i>pag.</i>
1. L'esigenza di uno spazio giuridico comune per i crimini transnazionali . . .	245
1.1. L'evoluzione degli interessi costitutivi dell'esperienza comunitaria. . .	245
1.2. Il cammino verso lo spazio comune. I limiti alla normazione diretta	249
1.3. Il cammino verso lo spazio comune. L'assimilazione e l'armonizzazione. La cooperazione. . . . .	250
1.4. Il "ravvicinamento normativo" previsto nei protocolli aggiuntivi del 20 dicembre 2000 sulla tratta e sul traffico di esseri umani . . . . .	252
1.5. Le politiche europee dopo i protocolli di Palermo . . . . .	255
2. La cooperazione per il contrasto dei crimini transnazionali mediante l'istituzione degli organismi comuni giudiziari e di polizia . . . . .	257
2.1. Lo spirito, le finalità e gli strumenti del trattato di Amsterdam. . . . .	257
2.2. <i>Segue</i> . La funzione di Europol nell'attività di controllo e repressione del traffico di esseri umani . . . . .	259
2.3. Eurojust. L'unità europea di cooperazione giudiziaria . . . . .	263
2.4. <i>Segue</i> . Eurojust. La competenza e le funzioni . . . . .	264
2.5. <i>Segue</i> . Eurojust. I limiti alla operatività . . . . .	267
2.6. La collaborazione orizzontale: il passaggio dalla mutua assistenza alle rogatorie dirette ed il mandato di cattura europeo . . . . .	269
2.7. Giustizia europea. Quale possibile evoluzione. . . . .	275

*Salvatore Aleo*

LA REPRESSIONE PENALE DEL TRAFFICO INTERNAZIONALE  
DELLE PERSONE NEL QUADRO DELLE PROBLEMATICHE  
GENERALI DELL'ORGANIZZAZIONE  
E DELLA GLOBALIZZAZIONE

1. Introduzione. La problematica del traffico internazionale delle persone e il modello dell'analisi. . . . .	281
2. Difformità della problematica della criminalità organizzata rispetto ai canoni classici del diritto e della responsabilità penale. . . . .	282
3. Complessità, carenze di determinatezza e teoria dell'organizzazione nell'analisi della condotta collettiva. L'insufficienza dell'analisi causalistica e la non definibilità della "soglia" astratta e generale. . . . .	286
4. Il problema della definizione generale e sistematica della criminalità organizzata. La Convenzione di Palermo. . . . .	292
5. Una proposta metodologica per il riassetto sistematico della problematica della criminalità organizzata. . . . .	297
6. I Protocolli della Convenzione di Palermo sul traffico delle persone . . . . .	300
7. Alcune considerazioni sulla legge 11 agosto 2003, n. 228 . . . . .	302
8. Conclusioni. La flessibilità del diritto della globalizzazione ed il problema delle garanzie. . . . .	304

**APPENDICE NORMATIVA**

	<i>pag.</i>
1. Legge 30 luglio 2002, n. 189 . . . . .	309
2. Legge 11 agosto 2003, n. 228 . . . . .	338
3. Convenzione di Palermo . . . . .	344
 <i>Indice bibliografico</i> . . . . .	 389